Sabato Santo
Il Silenzio

MESSAGGERI DI GIOIA
E DI SPERANZA

Ascolto

Verso l'ora nona Gesù gridò a gran voce: “Elì, Elì, lamà sabactanì?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. (Mt 27,46)

Rifletto

Il sabato santo è il giorno del silenzio di Dio. Deve essere un giorno di silenzio. E noi dobbiamo fare di tutto perché per noi sia proprio una giornata di silenzio, così com’è stato, in quel tempo, il giorno del silenzio di Dio. Gesù, deposto nel sepolcro, condivide con tutta l’umanità il dramma della morte. È un silenzio che parla ed esprime l’amore come solidarietà con gli abbandonati da sempre, che il Figlio di Dio raggiunge, colmando quel vuoto che solo la misericordia infinita del Padre Dio può riempire.

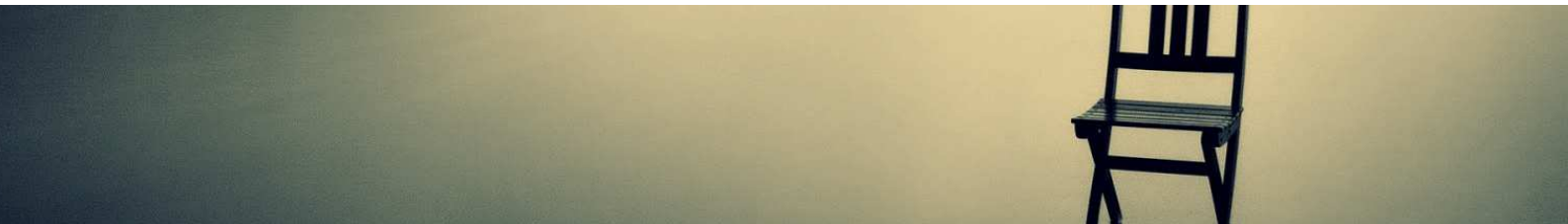
Dio tace…, ma per amore. In questo giorno l’amore, quell’amore silenzioso, diventa attesa della vita della Resurrezione. In questo sabato santo, ci farà bene pensare al silenzio della Madonna, la credente, che in silenzio era in attesa della Resurrezione. La Madonna dovrà essere l’icona, per noi, di quel sabato santo. Dobbiamo pensare tanto a come la Madonna ha vissuto quel sabato santo in attesa. È l’amore che non dubita, ma che spera nella Parola del Signore, perché diventi manifesta e splendente il giorno di Pasqua. (Papa Francesco)

Prego

O Dio, in questo giorno santo in cui sperimentiamo il vuoto di un silenzio assordante e della tua apparente assenza, donaci la grazia di evitare ogni rumore, di dosare ogni parola, di non distrarci per cose inutili.

Guidaci alla comprensione che dietro questo Tuo silenzio si nasconde la Tua Parola, che è via, che è verità, che è vita.

Guidaci alla consapevolezza che dietro questa cupa incertezza che proviamo, c’è la certezza della Resurrezione e della Gioia Piena.

Un Segno

Porsi dinanzi al Crocifisso, in silenzio adorante.